

discriminazioni che subiscono rispetto agli automobilisti.

Fino a poco tempo fa le discriminazioni riguardavano nella maggior parte dei casi la sosta.

Una volta equiparati alle autovetture questo tipo è diminuito ed è emerso quello della enorme disparità nelle tariffe dei posteggi; in questo caso sono in corso alcune iniziative del Coordinamento Camperisti per eliminare il problema nelle località segnalateci.

Adesso diversi camperisti mi hanno raccontato di fatti loro accaduti che evidenziano un nuovo e cavilloso problema, riassumibile in un unico caso: trovandosi in amene località sia marine che montane imitavano comitive di automobilisti locali, li giunti per fare il loro picnic di fine settimana con tanto di tavoli, sedie e barbecue.

Niente di più facile per alcuni che seguire l'esempio; infatti

molti di noi sono dei versi prestigiatori, basta girare la testa per una manciata di secondi che si materializzano sedie, tavolo e stoviglie.

Come spesso accade nelle migliori feste c'è sempre qualcuno che tenta di rovinarle e in questi casi erano vigili urbani o guardie forestali che incolpavano i camperisti di campeggiare e li minacciavano di ammenda, niente da eccepire invece nei confronti degli automobilisti locali che facevano il loro bravo picnic.

La differenza la faceva il mezzo di locomozione, in quanto pur facendo la stessa azione gli uni campeggiavano e gli altri facevano picnic; una soluzione è farsi le proprie ragioni e far notare alle autorità che l'articolo 185 del codice della strada equipara le autocaravan alle auto, quindi se c'è un divieto per uno vale anche per l'altro.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di evitare il crearsi di tali situazioni, non rinunciando al nostro picnic ma farlo a una ragionevole distanza dal nostro autocaravan, magari più vicino alle auto, e perché non familiarizzare con gli automobilisti locali e fare una tavolata unica!!!

Antonio Conti

È la soluzione all'italiana che non amo anche se ha indubbi vantaggi: dà una risposta immediata al problema nell'ottica del miglior risultato col minimo sforzo.

Però, secondo il mio modo di vedere, bisognerebbe affrontare l'argomento alla radice, intervenendo presso il sindaco nell'intento di riaffermare i nostri diritti, sanciti da norme e leggi, per entrare in Europa come nazione di serie "A".

cronaca **F**irenze

In piazza Vittorio Veneto un giro di prostitute e travestiti denunciato ai vigili **Camper a luci rosse scoperti dai cittadini**

Le roulotte, una per etero e una per omosex, erano in piazza Vittorio Veneto. Tutte italiane le prostitute

Sesso in camper sotto casa

Vigili e abitanti spiano dalle finestre il giro a luci rosse

di CLAUDIA RICONDA

LI HANNO beccati come nei film: lei stesa sul materasso, il cliente mezzo nudo che si rimette in fretta i pantaloni, la faccia paurosa di imbarazzo, giornali pornografici e preservativi sparsi per terra. «Vestitevi e seguiteli al comando, per cortesia». Li chiamavano i camper dell'amore, l'amore senza poscia, che si vende in mezzo a una piazza, con finestri schermati, le tendine tutte giù. Ce n'erano due, parcheggiati in piazza Vittorio Veneto, alle Cascine. Per tutti i gusti, a scelta dei clienti: il camper per gli omosessuali e quello per gli eterosessuali. Adesso le alcove a quattro ruote sono state sequestrate, due persone denunciate per sfruttamento della prostituzione.

Il blitz l'hanno fatto ieri i vigili urbani. Alle dieci di mattina, giorno di mercato alle Cascine. «È stato facile, la situazione era così chiara». L'operazione è stata possibile soprattutto grazie alla collaborazione dei cittadini. Sono stati gli abitanti della zona a telefonare al comando e avvertire: «Ci sono due camper sospesi qua davanti. Dalle nostre finestre vediamo tutto. Gente che va e viene, travestiti, prostitute, un via val indecente, a tutte le ore. Venite anche voi qui a dare un'occhiata». I vigili hanno raccolto l'invito. In tutti i sensi. Per spiare l'attività a luci rosse dei camper non hanno dovuto



nascondersi dietro cespugli, o passare ore al freddo su una panchina. No. Lo hanno fatto proprio dalle stesse finestre delle case degli abitanti. Sono stati ospiti per tre giorni, con le attrezzature, teleobiettivi, macchine fotografiche, piazzati dietro le persiane. Un osservatorio perfetto, caldo, infallibile. Con la documentazione fotografica i vigili hanno fatto accertamenti, controllato nomi e persone nel mondo della prostituzione. «An-

ziché andare in albergo o in macchina a fare le loro cose, si insomma l'amore, andavano nel camper. In quello per i travestiti e nell'altro per le prostitute. Omosex di qua, etero di là. Gli appuntamenti venivano fissati con i telefonini. Le tariffe? Dalle 50 alle 300 mila lire. Ieri i vigili sono passati all'azione. Due pattuglie in divisa, una in borghese, i carri attrezzi a Porta a Prato pronti a intervenire per portare via i camper. Alle dieci hanno

bussato alla porta di uno delle due roulotte, entrambe targate Firenze, e hanno trovato una prostituta in compagnia di un cliente. «Al di là dell'imbarazzo, il camper era abbastanza in ordine. C'erano riviste porno e preservativi, però tutto sommato era abbastanza pulito. L'altro camper invece era in condizioni terribili, fatiscenti, giusto un letto e niente altro». Nel giro di dieci minuti i camper sono stati sequestrati, le persone coinvolte

I due camper "dell'amore" fotografati in piazza Vittorio Veneto

condotte al denunciato: i trambi con uno per rag libertà vigili tamento de il quale sarì in questi gi dazioni det v va sfruttato tute non sia italiane, resi Firenze. Ci che dietro a sta ben altr do della dor Il lato for di tutta que una volta i buoni, non i carabinieri. «Perché stn che il vigile al traffico e coal» dice V mandante «Purtroppo assorbe mol gie e presen ge ci vede s fanno le co vigili urba intervenire zioni. In qu è stata fond razione cor degli abita in casa. Qu zione della vorare».

Bologna Un camper per assistere le prostitute

BOLOGNA - Partirà in ottobre a Bologna e sarà il primo progetto pilota a livello nazionale per l'assistenza in strada alle persone che si prostituiscono. L'iniziativa è promossa dall'ufficio tossicodipendenze del Comune di Bologna e partirà con la collaborazione di gruppi di volontari e con il contributo della Caritas.

Un camper attrezzato, con operatori qualificati, girerà nei luoghi in cui si concentra la prostituzione, offrendo possibilità di dialogo, di sostegno, distribuendo materiale e fornendo informazioni sulla prevenzione e la promozione di comportamenti non a rischio.

IL TIRRENO Sabato 16 aprile 1994